

## *Il Sopruso Silente: Idee per una mostra*

Senza tanto girarci intorno,

è evidente che c'è una sensazione di paura e di precarietà che permea il nostro quotidiano. Il senso di assalto all'arma bianca che si prova anche solo camminando sui marciapiedi in città, l'assenza di sorrisi, di speranze, non si ferma in superficie.

Siamo fragilissimi: basta un nulla e crolliamo. Si susseguono gesti di odio, rabbia incontrollata, disgregazione. La fiducia nel prossimo che ci faceva lasciare le chiavi sulla porta è divenuta una sfiducia in noi, che ci impedisce di vedere un'opportunità nell'incontro. *Io mi fido solo degli sconosciuti*, diceva tempo fa un poeta. Sarà morto? Sì, a suo modo lo è.

Quello che molti chiamano stress è forse meglio espresso come l'esito inarrestabile di un sopruso silenzioso, che si insedia dentro di noi e scava tra le macerie del nostro esistere, fino a trovare il punto di rottura. Di lì in poi si possono comprendere, ma non assolvere, le vite stroncate anzitempo, per propria stessa mano e per colpo inferto soprattutto sui più deboli. Tra questi, i naufragi di milioni di giovani che non riescono più a credere nella propria vita, che attendono una fine che svuoti. Il tema del carcere è particolarmente importante in questo senso di frustrazione assoluta. L'uomo privato della libertà deve poter mantenere un'umanità, deve trovare una strada nella reclusione. Ogni attività che lo possa rieducare, i dati sono evidenti, lo aiuta a reinserirsi adeguatamente nella società.

Le opere che sentano di poter far parte di questa idea, di sviscerarla, o anche solo di liberare l'autore e chi le guarda di questo osceno stato d'animo sono le benvenute.

Seguendo queste tracce saranno raccolte proposte relative a quadri, fotografie e testi originali inerenti il tema descritto. Chi vorrà sottoporre le proprie opere dovrà far pervenire **entro il 22 febbraio 2013** all'indirizzo [noncresco@gmail.com](mailto:noncresco@gmail.com) la seguente documentazione:

- Una breve descrizione della propria esperienza artistica (max 500 caratteri) e il proprio curriculum artistico in formato .doc o .pdf;
- Testi: chi vorrà sottoporre i propri elaborati (poesie o brevi racconti) dovrà inviare componimenti che non superino le 4000 battute (1 cartella), in formato .doc o .pdf;
- Quadri o fotografie: chi vorrà partecipare con una propria opera dovrà inviarne copia in formato .jpg (dimensione massima 2MB), corredata di una breve descrizione (max 500 caratteri). Le opere non dovranno superare, per questioni di capienza e per dar visibilità e spazio alla voce di più artisti, le dimensioni di un 1m x 1m.

In caso le opere proposte superino la disponibilità di spazio della sede espositiva, gli organizzatori si riservano di effettuare una selezione a proprio insindacabile giudizio. Gli artisti selezionati riceveranno, tramite e-mail, indicazioni su come e dove effettuare la consegna. Sarà indispensabile che opere siano già predisposte per l'esposizione, ovvero essere su supporto rigido e dotate di attaccaglie. La mostra, che avverrà a primavera per un periodo non superiore a una settimana, è un evento organizzato su base volontaria; sarà pertanto gradita la collaborazione dei partecipanti durante le fasi di promozione e allestimento, oltre che durante gli orari di apertura della mostra. Data la ristrettezza dei mezzi a nostra disposizione, è nostro dovere specificare che non è prevista nessuna assicurazione: le opere selezionate saranno trattate con la massima cura e rese nelle migliori condizioni, ma in caso di eventi imprevedibili ed estranei alla nostra volontà (incidenti o furti), né il collettivo organizzatore, né l'associazione ospite saranno in grado a nessun titolo di risarcire i partecipanti. Speriamo che partecipare vi trasmetta lo stesso senso di libertà che ci da l'organizzare questo evento.

Il curatore  
Sandro Fracasso